

Se hai esperienza con una realtà sportiva locale per cui magari hai curato i conti e l'organizzazione, oggi puoi sfruttare le tue competenze e specializzarti come dirigente. «Al mercato servono manager, cioè persone capaci di gestire e promuovere squadre e attività a tutti i livelli, dalle associazioni di appassio- nati ai gruppi calcistici quotati in borsa» spiega Paolo Del Bene, direttore sportivo dell'Associazione dilettantistica di Università Luiss che organizza corsi di Team Management e gestisce le iniziative sportive per i propri studenti. «Il team manager è una figura che deve avere conoscenze trasversali per saper leggere il bilancio di una società, discutere i contratti e studiare strategie efficaci di promozione. Chi viene già da questo mondo e conosce le dinamiche interne a una particolare disciplina è avvantaggiato». Il Comitato sportivo italiano a Milano ha appena aperto un percorso di formazione per dirigenti sportivi (csl.milano.it), mentre la Scuola dello Sport del Coni organizza percorsi di formazione per Team Manager e Management olimpico, oltre che per coach e tecnici attraverso le singole federazioni (scuoladello sport.coni.it). Alcuni seminari sono dedicati proprio agli ex atleti professionisti che, ancora giovani ma a fine carriera, hanno bisogno di proporsi sotto una nuova veste (lanuovastagione.coni.it).

SE VUOI GIÀ DA QUESTO MONDO

Ti piace il mondo dello sport ma non hai una preparazione specifica? Potresti diventare club manager, la figura che gestisce un centro fitness o una palestra, comparte che, secondo i dati della Camera di Commercio di Milano, negli ultimi due anni è cresciuto dell'1,3% (i corsi di formazione li trovi su issa-europe.eu). Anche social e new media oggi rappresentano uno sbocco remunerativo. «Io, per esempio, sognavo di fare il pilota automobilistico ma non avevo le possibilità economiche per concretizzare il mio desiderio. Così ho unito le mie competenze web e la passione per la Formula 1 per creare un blog professionale» racconta Davide Reinato di davidereinato.it, uno dei portali più seguiti del settore. «Ho contattato su LinkedIn gli ingegneri delle scuderie che si sono dimostrati interessati al mio progetto, ho riorganizzato la mia vita secondo il calendario delle gare e ho pubblicato il mio blog. Così sono stato notato dal team redbull.com, sito per il quale adesso collaboro come content manager».

SE SEI UN APPASSIONATO

SE HAI UNA SPECIALIZZAZIONE IN ALTRI SETTORI

Il mercato del lavoro in questo ambito è così trasversale che anche figure apparentemente distanti possono trovare un posto. «Oggi, per esempio, sono molto richiesti commercialisti e avvocati che hanno una specializzazione in diritto sportivo», spiega Paolo Del Bene. Sul fronte salute e benessere, invece, c'è spazio per nutrizionisti e mental coach. Non esiste un percorso di formazione unico. Ogni professionista crea il suo.



IL PERSONAL TRAINER DEI CAMPIONI
Da Alessandro Del Piero a Sulley Muntari dell'Inter: sono tanti i calciatori che hanno seguito il metodo di Stefano Tirelli (nella foto sotto: in maglia rossa, con l'inglese Michael Dawson). Il personal trainer usa un mix di scienze motorie, stimolazione energetica e tecniche mentali.

IL CT CHE HA GUIDATO BEBE ALLA VITTORIA
Bebe Vio festeggia l'oro alle Paraolimpiadi di Rio 2016 abbracciando il suo allenatore, Simone Vanni. «Questa non è stata la mia vittoria» ha scritto l'atleta. «Ma è stata la nostra vittoria: di tutte le persone che mi sono state vicine e hanno creduto in me».